



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5

Arenella – Vomero

Seduta del 14.03.2022 ore 10:00

Ordine del giorno:

1) Bilancio di Previsione 2023-2025



Il giorno 14 del mese di Marzo 2023, è convocata alle ore 10.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

1) Bilancio di Previsione 2023-2025

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, Dott.ssa Clementina Cozzolino.

Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Amministrativo David Massimo Salottolo. È presente la P.O. della U.O. Attività Tecniche, arch. P. Pagliano.

Alle ore 11.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 23 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché il Vicepresidente, dott.ssa Fabiana Felicità.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Simeoli, Pace Paolo, Culiers.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. Passiamo subito all'ordine del giorno, relativo al Bilancio di Previsione 2023-2025. L'assessore sta per arrivare, a minuti sarà qui. Il Consiglio di oggi è importante, il tema principale è che le Municipalità hanno iniziato ad avere delle risorse a partire dall'anno scorso. Le ripartizioni dovranno essere tali da consentire di valorizzare le peculiarità di ciascuna di esse. Il concorso tuttora in svolgimento consentirà di qui a qualche tempo di ampliare l'organico nei vari servizi. Intanto, si stanno facendo i miracoli con le risorse a disposizione. Il primo anno è stato caratterizzato da interventi emergenziali. Un tema che tratteremo con l'assessore Baretta è il processo di autonomia economica, giuridica e finanziaria delle Municipalità, l'unica strada per mettere alla prova le Municipalità stesse e perché si possa parlare davvero di decentramento amministrativo. Anche la distinzione tra strade primarie e secondarie costituisce un problema e un ostacolo. Anche l'efficientamento energetico è un'altra sfida. Abbiamo finalmente tre nidi sul territorio, naturalmente servono risorse adeguate per la loro manutenzione. È doveroso prenderci cura dei più piccoli che sono presenti nella nostra Municipalità.

Pace Salvatore: Il problema non è tanto la disponibilità di risorse quanto quello di incrementare la spesa corrente su cui incide negativamente il dissesto finanziario. Serve stabilità della forza lavoro per la corretta manutenzione delle opere. Dobbiamo capire bene qual è la prospettiva con l'assessore. Altrimenti, le opere realizzate saranno destinate sempre ad ammalorarsi. Con contratti di sei mesi non si fa molta strada, perché le risorse vengono continuamente sostituite a danno della continuità. Penso ai servizi sociali, ad esempio. Gli operatori stabilizzati sui servizi sociali non andrebbero raddoppiati? Qual è il piano del Comune di Napoli rispetto alla manodopera? E se un



piano del genere non c'è, non possiamo costruirlo insieme attivamente con la partecipazione delle Municipalità? Poi, ci sono vuoti urbani sempre più numerosi: penso, in questo momento, al ponte incompiuto tra via Jannelli e via S. Giacomo dei Capri. C'è la possibilità e la volontà di riprendere in mano questa questione?

Cozzolino: Sul personale siamo consapevoli delle carenze attuali, nel settore dei servizi sociali e non solo.

Culiers: Sarebbe auspicabile che il Comune di Napoli consentisse almeno un'indicazione per Municipalità in merito ai lavori pubblici da realizzare. Nelle more, che tipo di progetti esecutivi abbiamo pronti eventualmente da inserire nel piano triennale dei lavori pubblici?

Cozzolino: Il rifacimento dei marciapiedi di via Morghen è attualmente in corso. Si sta ragionando sull'area di piazza Quattro Giornate. Intanto, diamo il nostro benvenuto all'assessore al Bilancio, dott. Baretta. È l'occasione per veicolare alcune criticità che vengono dalla nostra Municipalità. Abbiamo apprezzato lo sforzo dell'anno scorso del Comune per l'assegnazione di risorse alle Municipalità, una novità rispetto al passato. Ovviamente, le difficoltà sono tante per cui le risorse non sono comunque sufficienti. Si è detto della distinzione tra strade primarie e secondarie che mette la Municipalità in grande difficoltà dato che quest'ultima non dispone delle risorse economiche necessarie per gli interventi che sarebbero richiesti. So che l'assessore su questo sta lavorando. Sul verde, abbiamo impegnato tutte le risorse con richiesta di attingere anche al fondo di riserva perché vi sono lavori che non si è riusciti a completare. Le alberature rischiano di collassare sotto il peso della loro chioma sempre più pesante e insostenibile. Potremmo accennare alla questione relativa al patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, con immobili abbandonati di cui la Municipalità non può occuparsi perché non ci sono i fondi necessari: per non parlare dei canoni di locazione pagati per il fitto di locali che invece il territorio avrebbe già di proprietà.

Aisler: Buongiorno, ringrazio l'assessore per la disponibilità. Dalla commissione di cui sono Vicepresidente non è emersa la volontà di redigere un documento ma soltanto quella di sottoporre alcune problematiche e alcuni temi alla sua attenzione. Il decentramento è il vero perno della discussione ed è il tema che ci riguarda più da vicino. Poi, c'è il rapporto spesa corrente/investimenti in funzione dei contratti di assunzione di nuovo personale, con particolare riguardo al Welfare: quali e quante risorse sono state previste o destinate alla nostra Municipalità? Inoltre, se esistono risorse o progetti del PNRR che insistono su questa Municipalità, quali sono le risorse a disposizione per la cura del verde municipale a basso fusto e la sicurezza stradale, intesa come manutenzione e segnaletica? Grazie per l'attenzione.

Baretta: Buongiorno a tutti, il confronto è sempre utile, per questo giro continuamente per le Municipalità. Il punto di partenza è molto complicato, come noto a tutti. Cinque miliardi di esposizione finanziaria è una cosa oggettivamente insostenibile. Abbiamo evitato il dissesto finanziario, ci siamo riusciti in un quadro politico che ce lo ha consentito, grazie al Patto per Napoli, superando diffidenze notevoli. Il percorso di risanamento è molto lungo, lo Stato ci mette a fondo



perduto una somma importante a fronte di una reciprocità da parte nostra. Ovviamente, saranno necessari assestamenti progressivi, con un'ottica di lungo periodo. I cinque miliardi di esposizione finanziaria sono suddivisi in 2,2 miliardi di disavanzo e 2,8 miliardi di debito finanziario. Sono in corso trattative con Banca Intesa, stiamo provando ad alleggerire alcune rate dei mutui per avere un po' di respiro. Tuttavia, ciò non consente di far fronte a tutto. I 2,2 miliardi di disavanzo corrispondono a una pari cifra di tasse non riscosse: è inutile girarci intorno, il problema è tutto o in gran parte lì. Dobbiamo contenere l'aumento delle tasse per non far ricadere sempre sugli stessi soggetti le conseguenze dell'evasione fiscale. Con una società esterna proveremo a ottenere un'inversione di tendenza. È vero, i servizi funzionano male per cui si paga malvolentieri ma bisogna trovare un equilibrio tra qualità dei servizi e capacità di riscossione. Il ruolo delle Municipalità è fondamentale perché sono il primo baluardo nel rapporto coi cittadini. Non a caso ho deciso di assegnare alle Municipalità le poche risorse che siamo riusciti a recuperare l'anno scorso. Le Municipalità erano abbandonate a sé stesse ed era da lì che bisognava ripartire. Sono contento che queste risorse siano state spese e l'obiettivo è riconfermare le medesime risorse anche per quest'anno. Possiamo fare qualcosa in più, però, questa volta: organizzare le risorse disponibili in un modo più razionale rispetto all'anno scorso. Questo perché le risorse potrebbero essere spese meglio. O si cambiano alcune regole, come la distinzione tra basso e alto fusto o tra strade primarie e secondarie oppure tali risorse avranno sempre dei limiti. E non ha senso destinare delle risorse se le regole del gioco sono queste. Non ha senso iniziare le attività e poi non riuscire a portarle a termine. Questo tema va affrontato subito. Al cittadino non interessano queste distinzioni, le dobbiamo superare. In questo senso, aspettiamo proprio dalle Municipalità dei progetti da collocare poi in sinergia con l'attività dei servizi centrali. L'occasione è interessante, se diamo potere alle Municipalità, queste ultime devono poter dire la loro. Le risorse a pioggia non hanno senso, non tengono conto delle specificità di ogni territorio. Per questo motivo, abbiamo bisogno di indicazioni precise dalle Municipalità. Scuole, ERP/immobili, verde e strade, questi blocchi sono il punto di riferimento per una precisa programmazione. Se ci muoviamo in questa direzione, riusciamo a rispondere alle istanze della cittadinanza e a riorganizzare il lavoro del Comune di Napoli. Per quanto concerne la riforma delle partecipate, pulizia della città e igiene urbana, mobilità e strade, patrimonio, gestione complessiva dei servizi (global services), dobbiamo organizzare il complesso della nostra offerta in modo tale che le filiere siano organizzate. Non può accadere che non si sappia di chi sia di competenza una determinata strada o cose del genere. Le nostre partecipate non hanno grossi problemi finanziari, per fortuna. Tuttavia, l'età media è alta, bisognerebbe cominciare a pensare alle assunzioni, non solo nel Comune di Napoli ma anche nelle partecipate. I pensionamenti erodono rapidamente le assunzioni. Non si vuole privatizzare alcuna partecipata, non ce n'è bisogno e non è questa la nostra volontà.

Cozzolino: Raccogliamo la sfida coinvolgendo in tal senso l'ufficio tecnico che mai si sottrae a queste sfide.

Tagliaferro: Abbiamo appreso parecchie cose dall'assessore Baretta. Purtroppo, devo ricordare alcune dichiarazioni a mezzo stampa del Presidente della commissione bilancio di questa Municipalità che hanno toccato criticamente la maggioranza, la persona del Vicepresidente, il mio



stesso gruppo consiliare. I panni sporchi andrebbero lavati in famiglia, ma se non c'è il mio interlocutore devo per forza metterli in pubblico. Detto ciò, ho preso diversi spunti dall'intervento dell'assessore. Il fulcro sono le tasse non riscosse, se le multe finiscono per il 97% nei crediti inesigibili, questo è un problema. L'occupazione di suolo pubblico oggi suscita lamentele da più parti, penso a via Scarlatti e a via Luca Giordano, dovremmo almeno riuscire a lucrare qualcosa da tutto ciò. La collaborazione tra centro e Municipalità è il punto chiave, nessuno si salva da solo. La distribuzione a pioggia è sbagliata e su questo punto non posso che essere d'accordo. Bisogna sempre accompagnare le risorse a dei ragionamenti. Ovviamente, le richieste sarebbero tante: strade, nidi, ZTL, etc. La bussola deve essere quella del decentramento perché al di là dell'autonomia di spesa quello che ci sta rovinando è la frase "non è di mia competenza". Dobbiamo impegnarci per superare questa visione.

Simeoli: Io parlo da persona che è tutti i giorni in mezzo alla gente. La situazione è drammatica e lo sappiamo. Abbiamo avuto delle risorse l'anno scorso, è vero, ma in realtà li abbiamo usati per una spesa che ci è stata già indicata. Spero di sbagliarmi. Le potature di alcune strade non sono state portate a termine. Ho sentito il riferimento alle partecipate, io faccio parte di una controllata. Abbiamo annesso nel corso degli anni aziende in estrema difficoltà. Il riassetto delle partecipate in cosa consisterà? La Napoli Servizi grazie a una seduta di Giunta sarà spacchettata, saranno estrapolati dei servizi, ma a favore di chi? ASIA? Io vedo un disservizio di ASIA totale e vorremmo anche premiarla? E ANM? ANM tiene in pugno la cittadinanza e sarebbe in difficoltà? Spero di sbagliarmi ma auspico che la riforma di cui si parla non sia come quella che ci è giunta all'orecchio. Assegnare all'ANM il servizio di tappare le buche nelle strade sarebbe una follia. Siamo impazziti?

Di Savino: Ascoltare le istituzioni di prossimità è importante. Siamo alle prese col rifacimento della segnaletica orizzontale. L'interlocuzione è difficile, si riesce a ottenere qualcosa sulle strade principali, niente altro. Parliamo di sicurezza stradale, non dobbiamo dimenticarlo. Dobbiamo superare questa visione, le strade devono essere trattate tutte allo stesso modo. È possibile istituire un fondo in tal senso?

Pace Salvatore: Ormai nemmeno i giornali parlano più dei 5 miliardi di debito. La situazione non è questa. La corte dei conti ha stabilito che i bilanci 2007-2010 erano alterati e fasulli. La vicenda si è conclusa col piano trentennale che impattò nel 2015 con l'avvento del bilancio armonizzato. La situazione si è andata via via appesantendo. Gli interessi gravano molto sulle casse del Comune ma vanno pagati. Non è giusto buttare un macigno nello stagno imputando tutto alla precedente gestione. Il tema che bisogna trattare non è quanto ha lasciato la precedente gestione ma quanto ha fatto lo Stato per impedire ai comuni di affrontare le proprie spese. Si possono fare tutti i progetti di questo mondo, senza un piano industriale della manodopera non si va lontano. Che prospettiva abbiamo? Non dimentichiamo che i soldi del PNRR sono un prestito, andranno restituiti. Le generazioni future dovranno purtroppo accollarsi anche questo ulteriore onere. La spesa per il personale dei servizi sociali non può essere messa sullo stesso piano di quella relativa al personale degli altri servizi. Lì si instaurano dei rapporti umani e quindi coi contratti a sei mesi non si può lavorare correttamente. Serve la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.



Quatrano: Proprio oggi si riunisce l'Ecofin, mi domando che prospettive vi siano a questo punto. Non è questione di stabilire chi sia più o meno bravo, ci sono piuttosto amministrazioni che hanno operato in un quadro di regole differenti. Noi dovremmo quanto meno battere perché si cambino le regole. Per la questione delle multe, bisognerebbe sempre partire dai grandi evasori, soggetti individuati o individuabili. Per le occupazioni di suolo, la follia di alto e basso fusto si vede solo qui a Napoli. Inoltre, le strade sono classificate di Serie A, Serie B e Serie C, il regolamento è vecchio. Vi sono strade con tariffe di serie C che sono il fulcro della movida oggi. Quella impostazione delle tariffe risale a fine anni 90 del secolo scorso, l'urbanistica è cambiata negli ultimi decenni. Se c'è qualcosa che si può fare già da domani per garantire anche un flusso di cassa, si potrebbe cominciare da qui.

Culiers: Preferisco concentrarmi sulle questioni che riguardano più da vicino le Municipalità. Siamo partiti dalla Iervolino con soldi a valanga alle Municipalità per poi arrivare allo zero assoluto. Fognature e caditoie, strade primarie e secondarie, alto e basso fusto sono figli della impossibilità da parte del centro di occuparsi di tutto. Le Municipalità vanno rilanciate concretamente e non limitarsi a sbandierare certi programmi. Spero che ogni Municipalità abbia la possibilità di inserire uno o due progetti nel piano annuale dei lavori pubblici. Sarà un iter migliore della semplice destinazione di risorse. Il grande buco delle Municipalità è costituito dal PEG, dover attingere sempre alle casse del Comune è il grande limite delle Municipalità. La grande evasione della TARI si concentra altrove, rispetto alla nostra Municipalità. Le Municipalità che sanno garantire i migliori introiti dovrebbero anche beneficiare degli introiti che riesce a garantire, più di altre che garantiscono di meno. L'occupazione di suolo pubblico è un problema, gli esercizi commerciali pagano troppo poco. Ne riceviamo un disagio, dovremmo trasformare questa vicenda in una risorsa. Spero che la direzione sia quello di garantire dei vantaggi alle Municipalità, maggiori risorse consentirebbero anche una reale programmazione, perché senza conoscere le risorse di cui si può disporre è impossibile ogni sorta di programmazione.

Cinquegrana: Ho apprezzato l'intervento dell'assessore. L'augurio è che quanto ci è stato detto si traduca in realtà. I cittadini ci chiedono la vivibilità. Bisogna superare il "comunale" e il "municipale", questa distinzione comporta ritardi amministrativi e rende la vita invivibile ai cittadini. Per la ZTL, va iniziata una sperimentazione fatta bene. I mezzi di soccorso, in caso di emergenza, non possono passare per alcune strade perché non c'è il passaggio. La ZTL deve partire ma in un certo modo. La programmazione serve, ci dobbiamo porre degli obiettivi, i fondi vanno spesi bene. Immagino che, se si spenderà bene, potrà arrivare anche altro.

Cerullo: Sarò breve. Nel 2021 in campagna elettorale si fece riferimento al decentramento amministrativo, in termini di fondi e risorse umane. Ovviamente, la questione competenze va affrontata e risolta, soprattutto sul piano politico. Come anche detto da altri consiglieri, questo finisce per bloccare tutto. Le ragionerie municipali potrebbero contribuire all'autonomia finanziaria municipale. Potremmo attingere a fondi regionali e comunitari. Su questo punto, a che punto siamo?



Gragnano: Il decentramento era un'idea rivoluzionaria per me. Dare fiducia alle istituzioni di prossimità deve essere un vantaggio e non uno svantaggio. La manutenzione deve essere affidata alle Municipalità. La nostra Municipalità può dimostrare che il decentramento è un'occasione da non perdere.

Del Giudice: Uno degli obiettivi di questa amministrazione era il ritorno alla normalità per i cittadini. Di recente si è intervenuti a via Morghen per sistemare dei marciapiedi ma l'evidenza è che ci sono più toppe che marciapiedi. I marmi non sono stati sostituiti ma i cittadini non vogliono vedere questo. Le strade sembrano vecchie. Passo a un altro tema. I consiglieri municipali sono ormai impegnati in un elevatissimo numero di commissioni per raggiungere il massimo delle presenze adesso consentito (24). Questo sta determinando che le stesse commissioni risultano meno produttive, non potendosi protrarre oltre l'ora di tempo, dato che subito dopo ce n'è un'altra in calendario. Prima si lavorava anche 3 o 4 ore in commissione, oggi non è più possibile. Perché non aumentare il peso del gettone e non il loro numero? Da gennaio si passerà addirittura a un massimo di 28 gettoni mensili. Come si farà?

Romanello: Voglio parlare di cultura. Come Municipalità proviamo a organizzare sempre qualcosa a costo zero perché le priorità sono altre. Coi flussi turistici che ci sono, con l'attenzione sulla città di Napoli a livello europeo, poter disporre di risorse da dedicare alla cultura sarebbe una grande occasione. Invece la cultura è relegata sempre agli ultimi posti. Tra l'altro, il più delle volte basterebbero fondi anche ridotti per riuscire a organizzare degli eventi. Le Municipalità devono produrre cultura, perché non dotarle di una voce a bilancio?

Baretta: Grazie per il dibattito. Per rispondere al cons. Tagliaferro, anche i passi carrabili sono un problema, così come i parcheggi, le strisce, le auto blu, etc. Sono tutte entrate non realizzate. I passi carrabili sono più di quelli che risultano registrati. Gli argomenti per superare la situazione attuale sarebbero tanti. Alla frase "non è di mia competenza" se ne aggiunge spesso un'altra "si è sempre fatto così". Non si va da nessuna parte così. Il cons. Simeoli è tra la gente e sa che tante cose non vanno, incluse le partecipate. ASIA, ANM, Napoli Servizi, c'è qualcosa che non va sicuramente. C'è da precisare che i lavoratori non devono temere nulla perché il processo di riorganizzazione non implicherà esuberi, vogliamo solo rendere più efficace l'utilizzo delle risorse che abbiamo. Pensiamo davvero di poter garantire un adeguato presidio del patrimonio con 67.000 unità immobiliari di proprietà con appena 70 risorse sulle 1.500 di Napoli Servizi? Il punto è la funzionalità del processo, la salvaguardia dei lavoratori e delle loro condizioni di lavoro. Dobbiamo salvare le persone e l'efficacia e la qualità del servizio, indipendentemente dalle società, dal nome, dalle sigle, etc. Dobbiamo salvare i lavoratori o le aziende? L'età media è alta e possiamo affrontare questa transizione senza il trauma del processo. Non abbiamo il problema di mettere in difficoltà alcune persone, pensiamo a un piano di assunzioni. Facciamo una riflessione sulle partecipate, la loro salvaguardia e il globale ripensamento interno. Non posso pensare che vi sia una conflittualità tra Napoli Servizi e ASIA, devono tutte funzionare al meglio, non è questione di chi sia più o meno bravo. Un fondo per le strade è un'idea, non ha senso un fondo per le strade secondarie. Non scarico responsabilità sulla giunta precedente perché il debito oggi è tale che bisognerebbe andare molto



indietro nel tempo. I numeri intanto oggi sono questi e pongono dei problemi. Dobbiamo distinguere tra debito finanziario e disavanzo, sono strade differenti per affrontare il problema. Se si fa un'opera, essa poi va gestita, il lavoro non finisce con la sua realizzazione. Stiamo lavorando a un approccio del genere. Sulle politiche sociali, non ho competenze e non sono in grado di rispondere sul piano tecnico al consigliere Pace Salvatore. Per quanto concerne i grandi evasori, ci vuole un approccio di un certo tipo. Ci sono conciliazione delle liti pendenti, con tanti siamo in contenzioso, si sta valutando quali strumenti utilizzare. Ci sono sicuramente alcuni elementi di differenziazione, ma il Vomero dal 2019 contribuisce per il 41,9% di coloro che sono a noi noti. Il dato è comunque basso. Il differenziale non rispecchia le differenze sociali. Si tratta di lavorare in questa ottica.

Il presidente Cozzolino sostituisce lo scrutatore cons. Pace Paolo con lo scrutatore cons. Olmo alle ore 13 e 25.

Baretta: Sulla questione dei gettoni, noi abbiamo un budget, c'è poi autonomia gestionale dei regolamenti su cui non posso interferire. Forse, razionalizzare il lavoro sarebbe preferibile. Per la cultura, per me gli 800.000 euro possono anche essere spesi tutti in tale settore. Nel bilancio del Comune, la voce cultura non è affatto una voce minore, la tassa di soggiorno ha destinazione proprio cultura e turismo, abbiamo deciso di destinare il 70% alla cultura e il 30% al turismo. Parliamo di cifre importanti e a Napoli infatti la cultura ha un ruolo preciso. In proporzione, le risorse destinate alla cultura sono superiori a quelle di tanti altri settori. Potete valutare liberamente come destinare le risorse che vengono assegnate alla Municipalità. Vi ringrazio tutti.

Cozzolino: Alle ore 13:31 chiudiamo il Consiglio, grazie a tutti.

Istruttore Amministrativo

Il Direttore

Il Presidente

David Massimo Salottolo

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Dott.ssa Clementina Cozzolino

Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 14/03/2023 - Ore 10:00

Apertura ore 11:00		Sospensione ore						Chiusura ore 13:31	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	P							
2	Aisler Giada	P							
3	Barberio Valentina	A	11:07						
4	Bonetti Luca	A							Simeoli
5	Cerullo Domenico	P							
6	Cinquegrana Giorgio	P							
7	Continazio Grazia Isabella	P							
8	Culiers Antonio	P		13:00					
9	De Santis Adolfo	A							Laviano
10	Del Giudice Cinzia	P							
11	Delle Donne Giulio	P							
12	Di Savino Nunzia	P		13:20					
13	Flores Francesco	A							Culiers
14	Gragnano Eugenio	P	10:00						
15	La Banca Giovanni	P							
16	Laviano Fabio	P							
17	Malitano Maurizio	P							
18	Nasti Gennaro	A	11:28						
19	Olmo Martina	P							
20	Pace Paolo	P		13:25					
21	Pace Salvatore	A	11:08						
22	Papa Emanuele	A							
23	Quatrano Daniele	P							
24	Rollo Irma	P							
25	Romanello Pierluigi	P							
26	Simeoli Antonio	P							
27	Siniscalchi Maria Margherita	P		11:29					
28	Tagliaferro Gianluca	P							
29	Torino Pasquale	A	11:07	13:00					
30	Venanzoni Ivan	P							
	Felicità Fabiana	P							
	D'Aniello Tiziana	A	11:25						
Presenti N.		22							
Scrutatori:		Simeoli, Pace Paolo poi Olmo, Culiers							
Legenda									
A = Assente									Istruttore Amministrativo
P = Presente									David Massimo Salottolo

